



**SOLITUDINE DEGLI ANZIANI,  
ANIMALI DOMESTICI PER CONTRASTARLA  
AL VIA L'INIZIATIVA "QUESTA È UNA VECCHIA AMICIZIA"**

*La campagna, voluta dalla LAV e dai pensionati di Cgil, Cisl e Uil, rappresenta anche un valido sostegno alle politiche di prevenzione del randagismo*

L'amicizia che lega uomini e animali si perde nella notte dei tempi.

Basti pensare al rapporto, quasi atavico, tra esseri umani e cani: quando i primi erano cacciatori e agricoltori e vivevano in grotte o accampamenti di fortuna, la loro sopravvivenza veniva difesa ad oltranza dal migliore amico dell'uomo, sempre pronto a dimostrare con gesti di estremo coraggio l'amore per il padrone.

Un amore che, nel corso del tempo, è stato spesso, purtroppo, unilaterale; non sempre gli umani, infatti, si sono rivelati in grado di ricambiare il sentimento di profonda fedeltà che, al contrario, gli amici a quattro zampe manifestano senza riserve.

Esiste anche chi, per fortuna, trova nella presenza di un cane o di un gatto, e più in generale di un animale domestico, una sponda affettiva sincera, fatta di amore e condivisione.

Una declinazione del nobile sentimento dell'amicizia che, di certo, non è sfuggita ai sindacati dei pensionati, protagonisti di una bella campagna di sensibilizzazione che coniuga lotta al randagismo e contrasto alla solitudine affettiva.

**"Questa è una vecchia amicizia"**: è il titolo dell'iniziativa inedita voluta e promossa da UILP Uil, FNP Cisl e SPI Cgil in collaborazione con la LAV, per incentivare le adozioni di cani e gatti adulti che affollano i rifugi sparsi in tutta Italia.

Perché orientare all'adozione di una bestiola anziana?

In primis, perché è tristemente noto come, più avanti negli anni siano gli animali, minori possibilità esistano per loro di essere adottati.

Il drammatico fenomeno del randagismo presenta aspetti complessi, e non di rado è legato alla volontà di esseri ignobili e senza scrupoli di liberarsi di animali non più giovani e vivaci; è altrettanto vero che molti quattrozampe entrano nei canili e nei gattili quando sono ancora piccoli e trascorrono lì molta parte dell'esistenza, in attesa



di qualcuno che li sottragga alla solitudine, senza nulla togliere al prezioso impegno dei volontari animalisti.

Ma non è tutto.

Un animale adulto è una creatura che, nella stragrande maggioranza dei casi, ha già imparato le regole della convivenza domestica ed è meno vivace di un cucciolo; ciò comporta di certo una “gestione” meno problematica da parte di soggetti anziani, non di rado con capacità motorie ridotte.

**Romano Bellissima**, segretario generale della Uil Pensionati ha spiegato che il sindacato ha deciso di sostenere la campagna perché ricevere e ricambiare l’affetto e le attenzioni di un cane o di un gatto può migliorare la vita di tante persone anziane, specie se vivono sole; si tratta di un’iniziativa giusta ed utile anche perché l’adozione di un animale che avrebbe poche speranze di vivere serenamente, può restituire al padrone la volontà di curare maggiormente se stesso e avere migliori relazioni sociali.

Un pensiero condiviso anche da **Patrizia Volponi** e **Sergio Perino**, segretari nazionali di FNP Cisl e SPI Cgil, che hanno sottolineato anche i risultati scientifici di alcuni studi sui benefici della relazione uomo – animale.

In Italia, il fenomeno del randagismo è purtroppo molto diffuso: secondo le stime della stessa LAV, gli animali vittime del fenomeno sono circa 130 mila tra cani e gatti, accomunati dall’elevata probabilità di morire a causa di stenti, abusi e incidenti: ecco perché l’iniziativa dei sindacati dei pensionati può rappresentare, soprattutto nella stagione estiva, un valido antidoto contro il randagismo e i maltrattamenti, contribuendo così ad alleggerire i costi pubblici legati alla cura degli animali.

Anche noi della Uil Pensionati Sicilia sposiamo con entusiasmo i contenuti di “Questa è una vecchia amicizia”, poiché siamo convinti che l’accudimento di un animale non possa che sortire buoni effetti sulla vita di chi se ne occupa.

Inutile precisarlo, un animale non è un giocattolo: pertanto chi lo adotta, giovane o anziano che sia, deve donargli tutte le attenzioni e le cure che merita.

Laddove manchino le condizioni per farlo, è meglio non assumersi la responsabilità di adottare un essere che attende soltanto di essere amato e rispettato.

Il segretario generale Uil Pensionati Sicilia

Antonino Toscano